I.GM.4.56

foris pugnae intus timores

Ti ringrazio per codeste
tue parole di bontà
e di esaltazione, che mi
avvicinano a te fino a
sentire il profumo della
tua persona; che metto
no in luce tutta la
fede profonda che ci lega,
sotto gli sterpi che la posso-
no nascondere per un
momento, ma non far
fallire dinanzi all'avve-

nire, dinanzi alla
prova di tutta una
vita. Hanno voluto
le parole del dubbio, ten-
tare gli ultimi passaggi,
le ultime piccole insidie.
Ma ora non più; esse
non hanno servito che a
toglierci anni di felicità,
a tenerci lontani mate-
rialmente, mentre le nostre
anime non vivevano che l'una
dell'altra; solo per orgoglio

ma sempre unite per necessità. Vengono vengono presto i giorni tuttifrutti, che non hanno fine, che non hanno distacco né il freddo della lontananza né il tempo della separazione. Li abbiamo meritati in questa lunga veglia; è il meno degno pensa con gioia anche alla possibilità di poter dimenticare, per perdonare, per devozione, per amore

I. GM. 4. 56 A

BOLOGNA
14-15
28 · XII
1915
FERROVIA



Ella Zitta

Roma

Villaruffo Montiparioli

ROMA
29.XII.15.10
CENTRO

ROM
29.XII
CEN

I.C.M.L. 568